



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALLE OO.SS. DEL PERSONALE DIRETTIVO E
DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI
DEL FUOCO FIRMATARIE DELL'ACCORDO
SINDACALE RECEPITO CON IL DPR 17 GIUGNO
2022, N.120

LORO SEDI

OGGETTO: Pronta disponibilità.

Si trasmette il resoconto dell'incontro del 7 dicembre 2023 sull'istituto della pronta disponibilità di cui all'articolo 10 dell'accordo sindacale per il personale non direttivo e non dirigente recepito nel d.P.R. n. 121 del 2022, con invito a far pervenire, **entro il giorno 29 febbraio 2024**, ulteriori contributi propositivi al fine di giungere, a breve, ad un confronto conclusivo sul tema.

IL CAPO UFFICIO

R. Castrucci



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

RESOCONTO

PRONTA DISPONIBILITA'

Il 7 dicembre 2023, alle ore 10.00, si è svolto un incontro tra i rappresentanti del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e le Organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo recepito con D.P.R. n. 121 del 17 giugno 2022 avente ad oggetto: Modello organizzativo concernente l'ipotesi di accordo integrativo per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la definizione delle modalità di attuazione dell'articolo 10 del D.P.R. 17 giugno 2022, n. 121 – Pronta disponibilità.

Per l'Amministrazione sono presenti:

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Ing. Carlo dall'Oppio, **Direttore della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo** Ing. Marco Ghimenti, **Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie**, Dott. Fabio Italia, **Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali**, Viceprefetto Renata Castrucci, **Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento e Gestione dell'Emergenza**, Ing. Carlo Metelli, **Dirigente della Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie**, Dott. Roberto Amati, **Dirigente dell'Ufficio del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** Arch. Valter Cirillo, **Dirigente dell'Ufficio per le Questioni Normative Ordinamentali e Tecniche e per i rapporti con la Componente volontaria** Ing. Luigi Gentiluomo, **Dirigente dell'Ufficio di Pianificazione per la Mobilità e lo Sviluppo delle Aree Professionali**, Ing. Mariano Tusa.

Per la parte sindacale sono presenti:

FNS CISL Massimo Vespia, Roberto Bombara e Maurizio Giardina **CONAPO**, Marco Piergallini e Elio D'Annibale **UIL PA**, Alessandro Pinti, **FP CGIL VVF** Giuseppe Romano, Mauro Giulianella e Andrea Nevi, **CONFSAL** Franco Giancarlo e Luciano Buonpane, **USB VVF** Paolo Cergnar.

Il Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo introduce l'argomento richiamando i contenuti del documento fornito alle OO.SS. in data 29 novembre 2022 e inerente alla modalità attuative della pronta disponibilità del personale non direttivo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

e non dirigente del Corpo Nazionale VV.FF., ai sensi dell'art. 10 dell'accordo sindacale recepito con d.p.r. n. 121/2022.

Il **Capo del Corpo Nazionale VV.FF.**, facendo riferimento agli esiti della precedente riunione interlocutoria e ai contenuti del documento trasmesso ai fini della riunione odierna, chiede a ciascuna Organizzazione sindacale di esprimere le proprie osservazioni sul documento in discussione.

Il rappresentante della **CISL** premette che tutte le Organizzazioni sindacali hanno firmato l'accordo nel quale si prevede l'istituto della pronta disponibilità e che occorre dar seguito agli impegni assunti in sede di contrattazione. Precisa che il suddetto istituto deve garantire solo necessità urgenti e impreviste e non può costituire uno strumento al quale l'Amministrazione possa quotidianamente ricorrere per far fronte alle carenze di organico del sistema di soccorso tecnico urgente. Aggiunge che l'individuazione del personale in pronta disponibilità debba prioritariamente avvenire su base volontaria e sottolinea la necessità di definire con precisione le tempistiche e le modalità di organizzazione del lavoro, sulla base di una programmazione mensile elaborata dalle competenti Direzioni regionali che consenta al personale di conoscere, con congruo anticipo, le proprie turnazioni; per il personale che svolge i turni 12/24 e 12/48, la disponibilità sarà fornita nel secondo giorno libero dopo il turno notturno. Chiede, inoltre, che al personale che interviene in pronta disponibilità vengano corrisposte almeno 6 ore di straordinario, anche qualora l'emergenza dovesse concludersi in un arco temporale minore. Superate le prime 6 ore di servizio straordinario, qualora l'emergenza cessi nell'arco delle 6 ore successive, il personale resterà a disposizione per le attività eccezionali di soccorso fino al completamento delle 12 ore del turno, con la relativa corresponsione delle ore straordinarie. Il computo dell'orario ai fini del pagamento dello straordinario decorrerà dal momento della timbratura del badge presso la sede abituale di servizio; il personale in servizio presso una sede distaccata raggiungerà con i mezzi di servizio la sede Centrale o il luogo dell'emergenza in cui è stato richiesto l'intervento. Chiede, ancora, che la circolare applicativa riguardante l'istituto illustri dettagliatamente le modalità organizzative della pronta disponibilità anche nei casi in cui le disponibilità volontarie del personale non siano in grado di coprire il servizio; la medesima circolare dovrà, altresì, considerare la necessità di inserire i relativi dati negli applicativi informatici utili ai fini



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

dell'attivazione e della relativa retribuzione, nonché prevedere un periodo sperimentale di 12 mesi, trascorsi i quali si procederà alla valutazione dell'andamento del servizio e alle eventuali modifiche. Conclude evidenziando la necessità di individuare ulteriori risorse economiche, poiché quelle attualmente previste per far fronte all'istituto risultano insufficienti.

Il rappresentante del **CONAPO** afferma che l'istituzione e la regolamentazione della pronta disponibilità deve essere preceduta dall'individuazione di fondi aggiuntivi rispetto a quelli attualmente previsti, che risultano insufficienti per l'adeguata copertura del servizio; tali risorse, però, non devono essere reperite riducendo quelle necessarie per l'armonizzazione del trattamento retributivo dei Vigili del Fuoco a quello degli appartenenti alla Polizia di Stato. Per quanto riguarda le osservazioni tecniche, esse sono sostanzialmente in linea con quanto già rappresentato nell'incontro precedente.

Il rappresentante della **UIL PA VVF** ricorda che l'art. 10 prevede che le modalità di contatto e di svolgimento del servizio di pronta disponibilità, nonché la misura dei relativi compensi, devono essere definite con appositi accordi integrativi. Tali accordi devono essere scritti correttamente, in modo da non configurare la pronta disponibilità come strumento per "*fare soccorso da casa*": la pronta disponibilità deve essere necessariamente inquadrata nel Regolamento di servizio ai sensi degli articoli 30 e 55 e deve essere nettamente distinta dalla reperibilità, sia nella misura del compenso, sia per quanto riguarda gli altri riconoscimenti. Ritiene che, a fronte dell'obbligo di rintracciabilità e della disponibilità dimostrata dal personale al rientro in servizio, la pronta disponibilità non possa che essere considerata come un aumento retributivo, anche se il compenso proposto risulta insufficiente per porre le basi di un accordo condiviso. A tale riguardo, concorda con la proposta di reperire le risorse aggiuntive senza modificare lo stanziamento previsto per il finanziamento di altri istituti, in particolare dell'armonizzazione del trattamento retributivo dei Vigili del fuoco. Aggiunge che per una compiuta disciplina dell'istituto debba tenersi conto anche delle altre fonti normative del soccorso e si deve considerare anche che, in caso di calamità, intervengono altri finanziamenti. Pertanto, auspica altre soluzioni mirate, come ad esempio la copertura dei soli festivi e prefestivi o delle micro-emergenze locali. Infine, ricorda che, allo stato, la pronta disponibilità non può essere applicata al



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

personale “specializzato”, in assenza dell’adozione del decreto ministeriale che identifichi e disciplini le relative attività.

La delegazione **CGIL FP VVF** rappresenta che il ricorso alla pronta disponibilità debba concernere esclusivamente emergenze dichiarate, macro e micro-calamità e che non possa essere previsto per il soccorso tecnico urgente quotidiano o in caso di interventi rilevanti. La pronta disponibilità deve essere configurata esclusivamente su base volontaria e organizzata dalle Direzioni regionali sulla base di un articolato studio che prenda in considerazione le specificità dei singoli territori, garantendo al contempo un compenso economico adeguato al costo della vita attuale. Tramite l’accordo dovranno essere adeguate le tariffe attualmente vigenti e dovrà essere chiesto al Governo lo stanziamento di ulteriori adeguate risorse per aumentare la platea dei partecipanti e migliorare l’efficienza del servizio reso ai cittadini in caso di emergenze e calamità. Interviene l’Ing. Romano il quale precisa che la pronta disponibilità rappresenta un primo riconoscimento alla disponibilità sempre dimostrata dal personale del Corpo nazionale anche in assenza di incentivi economici. Fa presente anche che l’istituto riguarderà solo una quota minoritaria del personale, pari a circa il 10%, mentre la restante parte non beneficerà del compenso aggiuntivo. Al fine di corrispondere adeguatamente alle aspettative del personale ed evitare discriminazioni, avanza la proposta - da discutere in sede di contrattazione per il prossimo rinnovo negoziale - di istituire, ai sensi dell’articolo 10 del Codice di Protezione Civile, una specifica indennità per il personale del Corpo nazionale in misura pari a quella già percepita da altri corpi dello Stato e finanziata con risorse attinte dai fondi del sistema della Protezione civile e della difesa civile.

Il rappresentante **CONFSAL VVF** illustra i punti che ritiene indispensabili per giungere alla definizione di un accordo che soddisfi le esigenze del personale: collegamento della pronta disponibilità a emergenze o micro-emergenze e non a esigenze derivanti da consolidate carenze di organico; richiamo in servizio del personale in pronta disponibilità sulla base della contrattazione locale, applicando i criteri di equità e rotazione e garantendo l’uniforme applicazione dell’istituto sul territorio, in relazione alle linee di indirizzo diramate dall’amministrazione; riduzione del numero delle unità di personale coinvolte nella pronta disponibilità e contestuale incremento delle risorse per



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

finanziare l'aumento dei compensi da attribuire al personale richiamato in servizio. Al riguardo, segnala che il personale operativo del Corpo nazionale in pronta disponibilità percepisce compensi nettamente inferiori rispetto ad altre categorie professionali (come, ad esempio, gli infermieri) alle quali si applica l'analogo istituto; differenziazione degli orari, con utilizzo della pronta disponibilità sul turno di 24 ore nel secondo giorno libero; attribuzione di un minimo di 6 ore di straordinario a fronte del richiamo in servizio, anche nei casi in cui l'emergenza dovesse cessare prima delle 6 ore; aumento del fondo di pronta disponibilità per tutte le categorie del personale del Corpo nazionale, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con le Regioni, da richiedere in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Il rappresentante **USB** ritiene che la pronta disponibilità costituisca un ulteriore aggravio per il personale già carico di lavoro e andrà a incidere significativamente sul salto programmato, sul pendolarismo, sulle sedi disagiate, comportando significative limitazioni al tempo libero dei lavoratori richiamati in servizio, anche per orari molto brevi. Precisa, inoltre, che in molti casi il criterio della volontarietà risulta di fatto inapplicabile, determinando forti penalizzazioni soprattutto per le categorie di personale specializzato che versano in condizione di grave carenza di organico, quali cinofili, NBCR, SAF, Fluviali, GOS. Ritiene, inoltre, che anche la misura dello stanziamento finanziario risulta gravemente insufficiente a garantire un equo compenso al personale che rinuncia al proprio riposo e che risulta costantemente contattabile per il richiamo in servizio in caso di necessità. Ciò determina anche una significativa riduzione dell'interesse del personale a rientrare nella pronta disponibilità, impattando anche sull'applicazione del criterio della volontarietà.

Con riguardo alle osservazioni espresse dalle Organizzazioni sindacali, il **Capo del Corpo Nazionale** rappresenta, in primo luogo, che il criterio della volontarietà, seppur prioritario, non possa costituire l'unico parametro su cui basare il richiamo in servizio del personale in pronta disponibilità. Tale criterio deve necessariamente essere temperato con le esigenze di organizzazione del dispositivo di soccorso in caso di necessità; il personale in pronta disponibilità sarà quindi richiamato in servizio qualora non dovessero risultare disponibili unità in pronta partenza. Riguardo alla corresponsione del compenso forfettario non inferiore a 6 ore di lavoro, obietta che non può



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

prescindersi dalle prescrizioni del quadro normativo vigente che, allo stato, non consente di retribuire prestazioni lavorative non effettivamente rese. Specifica che l'Amministrazione ha avanzato la proposta di accrescere il contributo previsto ora in € 14,65 per turno. Per quanto concerne il reperimento di risorse aggiuntive da destinare alla pronta disponibilità, ritiene che la stipula di convenzioni con le Regioni, quale ad esempio quella stipulata con la Regione Liguria, possa costituire un utile strumento, da ponderare, tuttavia, con adeguata attenzione.

Il Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo, a ulteriore contributo, ritiene che la pronta disponibilità costituisca un giusto riconoscimento all'affidabilità e allo spirito di servizio sempre dimostrati dal personale del Corpo nazionale. Prosegue affermando che nel disciplinare l'istituto occorre considerare non solo le gravi emergenze, ma anche gli incidenti rilevanti. Precisa, inoltre, che l'Amministrazione non intende aggravare il carico di lavoro del personale o limitare il tempo libero dei lavoratori, ma riconoscere adeguatamente quanto oggi avviene. Conclude il proprio intervento concordando sull'opportunità di ricercare nel tempo la possibilità di rivolgere l'istituto a una platea di lavoratori quanto più ampia possibile.

Al termine, il Capo del Corpo Nazionale, nel prendere atto dell'esito del confronto, invita comunque le Organizzazioni Sindacali a formulare e far conoscere ulteriori contributi propositivi sui quali potrà avviarsi un'ulteriore propositiva riflessione congiunta.